

# Viaggiare in autostop



Quando nacque, alcuni decenni fa, l'autostop si diffuse prima in America e poi in molti Paesi divenendo un simbolo dei viaggi all'avventura; da allora tantissimi viaggiatori, zaino in spalla, si sono appostati agli angoli delle strade di tutto il mondo aspettando con il pollice all'insù a volte per molte ore, sotto la pioggia o il sole cocente, che una macchina si fermasse. Essendo il modo più economico di spostarsi, poiché chi offre il passaggio non esige denaro, fare l'autostop è sempre stato il sistema preferito dai viaggiatori con budget limitato, ma non solo: chiedere un passaggio permette di condividere un tratto di strada con una persona del posto, solitamente molto amichevole e disponibile, con cui si può chiacchierare, chiedendo informazioni e consigli sul luogo che si sta visitando. È un momento di incontro e di scambio, che arricchisce a livello personale chi riceve il passaggio, ma anche chi lo offre, ed è anche una grande prova di coraggio e fiducia verso il prossimo: chi chiede il passaggio entra nella macchina di un perfetto sconosciuto e chi offre il passaggio accoglie nella propria macchina un perfetto sconosciuto.

Darsi all'autostop è un viaggio nel viaggio: lungo il cammino si ha infatti la possibilità di conoscere tantissima gente interessante in modo del tutto inatteso, fare amicizia e trovarsi in situazioni del tutto originali, ma è anche un'esperienza che può nascondere insidie e rischi inattesi.

Se siete tagliati per l'avventura e non volete rinunciare all'autostop, ecco una guida breve, ma essenziale, per aspiranti autostoppisti che vogliono intraprendere questa forma economica di viaggio, in modo sicuro ed efficace.

## **Dove è consentito**

Il Codice della Strada, in Italia, vieta di richiedere il passaggio in zone quali carreggiate, rampe, svincoli, aree di parcheggio e di servizio e ogni altra pertinenza autostradale. Questo ci fa intendere, quindi, che l'autostop è vietato, e sanzionato, solo nelle zone autostradali. La Cassazione ha chiarito che la tangenziale non può essere paragonata all'autostrada, per quanto riguarda la circolazione dei pedoni, per questo motivo su questa tipologia di strada è legale fare autostop. La sanzione amministrativa va a chi richiede il passaggio e anche a chi lo concede; il valore della multa può variare dai 33 ai 137.55 euro, a seconda del pericolo provocato alla circolazione stradale. Il Codice non precisa se lo svincolo, la pompa di benzina, la rotatoria in uscita, il casello e altri elementi siano considerati pertinenza autostradale, per questo motivo normalmente sono tollerati.

Tirando le somme, l'autostop è vietato solo in alcune zone particolari considerate pericolose. In Italia si parla quindi di strade a scorrimento veloce, come, ad esempio, le autostrade. E ciò, più che altro, per una questione di sicurezza del traffico dove la fermata del mezzo potrebbe creare problemi alla circolazione. Non lo è quindi, sulle altre strade. È bene comunque controllare le leggi vigenti nei vari Paesi in cui si viaggia, per non incorrere in brutte sorprese. In alcune nazioni e Stati americani l'autostop è proprio vietato dalla legge.

### **Siti internet di riferimento**

Il principale sito internet dedicato alla pratica dell'autostop è [www.hitchwiki.org](http://www.hitchwiki.org). E' un sito collaborativo (tradotto anche in italiano) che raccoglie informazioni, consigli e articoli riguardo l'autostop scritti da autostoppisti. Di Hitchwiki potete scaricare l'app per Android con le mappe in cui sono segnati i punti migliori e i commenti degli utenti sulle direzioni e i tempi di attesa. C'è anche un'interessante sezione apposita interamente dedicata alle donne. Un altro sito (ma solo in inglese) è [ww.trustroots.org](http://ww.trustroots.org). E' consigliabile anche la lettura dei (divertentissimi) consigli dell'autostoppista croata di livello PRO Ana Bakran sul sito [www.tomislavperko.com/en/solo-female-hitchhiker/](http://www.tomislavperko.com/en/solo-female-hitchhiker/) (solo in inglese e croato).



### **Prima di partire**

Se deciderete di avventurarvi nella vostra prima esperienza in autostop, dovrete essere consapevoli che il viaggio in auto si alternerà a lunghi tratti da percorrere a piedi e che non sempre sarà facile trovare un passaggio in breve tempo, perciò sarà bene essere preparati a camminare a lungo. Dovendo camminare spesso in zone lontane dalle città sarà importante avere con sé anche una mappa dell'area per orientarsi, oltre ovviamente ad altri dispositivi come il cellulare e il GPS. Potrete trovare facilmente delle buone mappe presso i punti di noleggio auto, nelle strutture ricettive e negli uffici turistici, ma l'importante è che scegliate una cartina in cui siano contrassegnate le strade principali e le aree di servizio e di sosta. Organizzatevi anche dal punto di vista dell'alloggio e dei pasti: portate con voi una tenda da campeggio oppure individuate degli ostelli lungo il tragitto in cui potervi fermare. Mettete nello zaino una scorta abbondante di cibo ed acqua e quando vi trovate nei pressi di un centro abitato fate rifornimento nei supermercati.

Preparatevi alle varie condizioni climatiche che potreste incontrare, quindi portate una giacca impermeabile, un cappello per il sole, la crema solare, ecc. e come in ogni viaggio all'avventura che si rispetti, non dimenticatevi un kit con gli oggetti indispensabili per la sopravvivenza, ovvero un coltellino svizzero, una torcia e una valigetta di pronto soccorso con medicinali vari (ulteriori consigli potete trovarli nella nostra scheda "Viaggiare a piedi").

Imparate almeno qualche parola di uso comune nella lingua locale: vi aiuterà a comunicare e a chiedere un passaggio e vi servirà per conversare un po' con il vostro "autista" durante il viaggio.

Prepararsi all'autostop significa anche prendere delle precauzioni per la propria sicurezza, perché non bisogna dimenticare che fare l'autostop potrebbe risultare anche pericoloso; fate quindi delle fotocopie, anche digitali, dei vostri documenti e tenete con voi tutti i numeri utili in caso di emergenza (polizia, numero dell'assicurazione e numero verde della carta di credito qualora vi venisse rubata, ecc.). Portate con voi anche uno spray al peperoncino o altri oggetti simili che vi possano essere d'aiuto in caso di pericolo.



### **Cosa vi serve?**

Viaggiare leggeri ma con scorte per più giorni: meno peso ci si porta dietro e meglio si viaggia. E' meglio evitare valigie e buste di plastica, optate piuttosto per uno zaino. Portate il necessario per un'escursione di almeno tre giorni, nel caso vi bagniate e non troviate un passaggio. Ad esempio:

- almeno un contenitore per l'acqua;
- integratori alimentari e snack per rifocillarvi;
- protezione solare e contro gli insetti;
- sacco a pelo ed una piccola tenda;
- una giacca di scorta ed una mantellina o un poncho per la pioggia;
- telefono e relativo caricabatterie;
- un cartello: sebbene non necessario, aumenta le probabilità d'essere notati;
- un pennarello indelebile, in modo da cambiare itinerario in corso d'opera;
- una mappa della zona è il modo migliore per avere ben chiaro il percorso che vi condurrà a destinazione. Si tratta di una misura particolarmente importante se ci si trova in un posto del quale non si conosce la lingua, un espediente per superare inutili barriere.

## Dove fare autostop?

L'autostop è, di norma, illegale in diversi Paesi e su parecchie strade, sebbene di solito non sia specificato come e dove è possibile farlo. Nella quasi totalità del Vecchio Continente europeo, con alcune eccezioni, come ad esempio i Paesi Bassi, vige il divieto di fare l'autostop in autostrada, rendendo così le stazioni di servizio una scelta quasi obbligatoria. Il fattore più importante su cui dovete focalizzarvi per ottenere facilmente un passaggio è il punto in cui appostarvi.



Per far sì che le macchine si fermino, dovete posizionarvi:

- in un punto visibile da lontano, così chi guida avrà il tempo di decidere se fermarsi oppure no;
- in un punto in cui le vetture possano fermarsi e sostare;
- in un tratto di strada abbastanza trafficato ma non troppo, quindi evitate di fare l'autostop nelle zone troppo isolate in cui le macchine passano di rado, ma anche dove c'è troppo traffico perché è più difficile per gli automobilisti trovare un punto in cui sostare e inoltre chi è indeciso se fermarsi penserà che tanto troverete qualcun altro disposto ad accompagnarvi;
- fuori dal centro della città, dove di solito gli automobilisti sono di fretta, percorrono tratti brevi e riescono difficilmente a trovare uno spazio per fermarsi;
- nei punti in cui le macchine devono rallentare o fermarsi è molto più semplice riuscire a parlare con gli automobilisti, perciò posizionatevi nelle rampe di accesso all'autostrada, nelle stazioni di servizio, alla fermata dell'autobus, nei grandi parcheggi, alle stazioni di pedaggio o accanto ai semafori; se dovete percorrere un lungo tratto di strada, puntate sulle aree di sosta o di servizio, dove è più facile incontrare i camionisti i quali solitamente viaggiano da soli e percorrono lunghe distanze;
- in un punto dove non ci siano altri autostoppisti;
- sul lato della strada che corrisponde alla direzione in cui dovete andare.

## Quando fare autostop

- **Di giorno.** Meglio il mattino presto o mezzogiorno. All'ora di pranzo è calma piatta. Anche il tardo pomeriggio va bene, ma solo se dovete andare vicino: quando cala il buio, se non siete arrivati, rimarrete bloccati per strada.
- **Di notte.** Fare autostop di notte è pericoloso e in ogni caso vi dà pochissime chances di essere tirati su, perché sostanzialmente non vi vedono in faccia o non vi vedono proprio. Per cui nessuno si fermerà. A quel punto è meglio fermarsi a dormire da qualche parte (magari in autogrill con la tenda) e riprendere a cercare un passaggio la mattina seguente.

## Su quali strade fare autostop

- **Sulle strade secondarie.** E' la scelta migliore e più sicura. Ci passa gente che fa distanze medio-brevi e spesso va da un paese ad un altro per i motivi più disparati: portare l'auto dal carrozziere, andare a trovare la nonna, tornare a casa, trasportare oggetti o merci o, perché no, anche turisti o locali in vacanza. Scegliete un punto dopo un rettilineo dove ci sia uno slargo o uno spazio fuori dalla carreggiata per permettere alle auto di fermarsi. Gli autisti devono vedervi da lontano, avere il tempo di decidere sul da farsi, frenare e uscire dalla carreggiata per farvi salire. Un posto sbagliato significa occasioni perse. Dopo semafori, incroci e rotonde le auto vanno più piano e, se c'è un bello spiazzo per farle fermare, è una buona idea stare lì. Camminate il più lontano possibile dalla città e, se potete, prendete la strada giusta subito dopo tutte le possibili deviazioni, cosicché sia chiaro che state andando proprio in quella direzione e non ci siano più bivi importanti successivamente. Dalle strade secondarie è anche facile venire via se nessuno vi tira su, tornare in città o vagare nei campi adiacenti per trovare un buon punto per mettere su la tenda.
- **In autostrada.** Praticamente si può fare solo negli autogrill e nelle stazioni di servizio, bisogna avere una tenda e un sacco a pelo con sé nell'eventualità che nessuno vi tiri su o essere pronti a dormire in autogrill: d'altronde non avete molte altre chances di fuga una volta che ci siete entrati! Uscire dalle stazioni di servizio a piedi è fuori discussione, camminare lungo l'autostrada è illegale e viene subito la polizia a prendervi se provate a farlo. Nelle stazioni di servizio passa una minima percentuale delle auto totali e di solito sono quelle che fanno viaggi lunghi, quindi sono più piene, hanno tanti bagagli o sono famiglie che si fermano più spesso a mangiare, a usare i bagni etc. In sostanza, basse probabilità che vi tirino su ma più probabilità che vi portino lontano. Fate voi il bilancio e vedete se vi conviene rischiare. Al peggio chiedete un passaggio a qualcuno che sosta al bar o nell'autogrill: puntate sui giovani, escludete a priori auto con bambini e donne sole o in generale persone sole, meglio le coppie (anche se non è sempre detto, esistono le eccezioni!).
- **In città.** E' inutile e stupido! Per un'auto è difficile fermarsi ed è assai improbabile che gli autisti stiano andando proprio dove volete andare voi!



## Procuratevi una buona mappa



Per sapere dove state andando, quali strade prendere e quali tappe intermedie si possono fare. Procuratevi una mappa che non vi costringa ad aprirla tutta ogni volta, anche perché la userete spesso. Le mappe in formato libro, sono le migliori. Molte volte non avrete nemmeno bisogno di una mappa per memorizzare tutto ciò di cui avete bisogno.

È consigliato avere una mappa che sia almeno in scala 1:1.000.000. Una da 1:750.000 va anche meglio. Una mappa in scala 1:250.000 vi permetterà di riconoscere abbastanza dettagli per camminare da qualche parte in caso vi perdiate. Ricordatevi che le stazioni di servizio hanno solitamente mappe in vendita, incluse quelle locali.

Se avete bisogno di aggiornamenti per capire dove vi trovate (e non volete comprare alcuna cartina), entrate in una stazione di servizio, prendete una mappa locale, apritela e studiatela bene, prendete le informazioni necessarie, quindi rimettetela al suo posto ed uscite. Molte stazioni di servizio hanno anche grandi mappe fissate sui muri o bacheche informative.

Per chi è incline al digitale, le mappe online offrono la possibilità di creare e salvare il vostro itinerario, verificare le distanze, avere informazioni utili sui luoghi da raggiungere, ecc..

Se vi trovate in una stazione di servizio provate anche a chiedere agli automobilisti che fanno rifornimento quali sono i punti migliori in cui fare l'autostop. Mostratevi gentili e sorridenti e se avete fortuna magari sarà proprio una di quelle persone a darvi un passaggio.

### Sicurezza stradale

Assicuratevi di fare autostop su una porzione sicura della carreggiata, il più lontano possibile dalla parte in cui scorrono le macchine (sulla porzione laterale di strada o sulla corsia di emergenza). Assicuratevi di essere sempre visibili ai conducenti da una buona distanza (100 metri o più è l'ideale) per lasciarli tempo 1) per decidere se prendervi o no e 2) per accostare in maniera sicura. Evitate di camminare ai lati delle strade che vi sembrano pericolose o quelle che non hanno una corsia di emergenza o delle piazzuole di sosta. Lungo alcune strade inoltre è vietato transitare a piedi, quindi informatevi con anticipo così non incorrerete in problemi con la Polizia Stradale.

Indossate dei vestiti chiari, ben visibili, specialmente mentre camminate ai margini delle strade! Di notte indossate un giubbotto di sicurezza rifrangente, utilizzate dei riflettori e una torcia. Potete acquistare tutte queste cose anche nelle stazioni di servizio o nei supermercati. Portateveli sempre appresso nello zaino, anche se non state pensando di fare autostop quando fa buio. Assicuratevi di essere ben visibili da entrambi i lati; a questo scopo, attaccate dei rifrangenti sul vostro zaino.

## Cartelli con le destinazioni: sì o no?

Sono utili solo se indicate delle distanze brevi, ma evitate di scrivere la destinazione finale se è molto distante. Sulle lunghe distanze vi faranno perdere un sacco di occasioni comunque utili. In realtà il concetto dell'autostop è di trovare un passaggio verso una direzione, poi un altro e poi un altro ancora, finché non arrivate. E' raro trovare auto che vanno esattamente dove andate voi e spesso il tempo di attesa con il cartello è identico al prendere due, tre o più passaggi "spezzando" il viaggio. Molti però continuano a preferire il cartello: identifica il vostro status di autostoppisti ed evita che vi sbracciate per farvi notare o che restiate per ore col pollice alzato.

Se proprio volete fare un cartello abbiate l'accortezza di indicare la strada che dovete percorrere: es. A3/E72 o della città più vicina. E' inutile, se siete a Marsiglia, indicare Parigi come meta finale! Non vi caricherà nessuno! Studiatevi invece bene la cartina, chiedete informazioni sulle strade alla gente del posto e cercate di ricordarvi i nomi dei paesi a metà tra voi e il vostro punto di arrivo per accettare comunque una corsa che vi porti almeno a metà strada. Pensate bene anche a cosa scrivere: potreste attirare l'attenzione utilizzando frasi simpatiche (come "I don't stink": "Ho appena fatto la doccia" o cose simili...). Utilizzate colori in contrasto, il nero su un cartello marrone non è facilmente leggibile. E' di maggiore impatto il nero su bianco. Se state facendo autostop in un paese straniero, utilizzare la vostra nazionalità non è male come idea (potreste anche esibire una piccola bandiera). Soprattutto gli Italiani sono presi in simpatia ovunque vadano. Gli autisti si sentiranno in colpa nel vedere un turista straniero che non trova un passaggio nel loro Paese mentre i connazionali saranno più predisposti a fermarsi. Esibire la vostra provenienza viene inoltre associato dagli automobilisti a concetti positivi come onestà, orgoglio, solidarietà, niente da nascondere, vacanza, viaggio, ecc. E vi renderà subito simpatici ed affidabili ai loro occhi.

Una ragione contro l'uso dei cartelli è invece che l'autista deve avere il tempo necessario per leggere il vostro cartello, valutare se gli piacete o meno per poi ritrovarsi 50 metri più avanti e decidere di continuare senza fermarsi perché magari ha delle altre auto dietro. Mentre se non avete il cartello ma solo il pollice sollevato, l'autista dovrà solo decidere se vi trova affidabili o no.



## Il linguaggio dell'autostop

Una volta che avrete trovato la giusta posizione è il momento di sfoggiare il vostro miglior sorriso e il vostro... pollice! Solitamente, infatti, si utilizza il pollice per informare gli altri autisti che si sta facendo autostop. Anche se in realtà il gesto di tenere il pollice all'insù non è molto comprensibile in alcune parti del mondo. E in altre culture potrebbe addirittura essere altamente offensivo, perciò informatevi prima sui gesti più utilizzati nella località in cui state facendo l'autostop.

In alternativa potete fare un cenno con le braccia, come in segno di saluto o semplicemente esporre un cartello con l'indicazione della località che volete raggiungere.

Il linguaggio dell'autostop cambia in giro per il mondo. In America, come in Russia, le persone mettono il pollice in su. Mentre in alcuni posti del Sud America si mostra il palmo della mano con l'indice che indica l'alto.

Alzare il pollice in alcuni paesi del Medio Oriente può essere offensivo. Questo segno assume un aspetto dispregiativo in alcune parti dell'Africa Occidentale e del Sud America. In Bangladesh, Iran e Thailandia è considerato un gesto osceno equivalente al dito medio, quindi fate molta attenzione.



### **Lettera dell'autostoppista**

La lettera è uno strumento molto utilizzato da alcuni autostoppisti al fine di ottenere passaggi più facilmente in determinati Paesi. Si tratta solitamente di un breve messaggio scritto nella lingua del Paese in cui ci si reca per fare autostop, in cui ci si presenta, si scrive del viaggio che si sta facendo, le ragioni ed infine si chiede al lettore di darvi un passaggio fino alla prossima stazione di servizio o città di destinazione.

La lettera dell'autostoppista è utilizzata nei Paesi dove l'autostop non è una pratica comune (la maggioranza dei Paesi asiatici e africani). L'idea di un'occidentale senza soldi è quasi incredibile!

E' utile se la lingua che parlate non è conosciuta e dovete comunicare le vostre intenzioni agli automobilisti. Utilizzare la lettera dell'autostoppista in queste situazioni può rivelarsi di grande aiuto perché vi permette di far capire alla gente del posto le vostre intenzioni e cosa state facendo. Il perché lo state facendo e di cosa avete bisogno. Susciterete probabilmente un po' di incredulità, vi prenderanno forse per svitati, ma rimuoverete incomprensioni che in alcuni Paesi, possono rendere l'autostop più difficile.

Come scrivere la lettera. A parte l'ovvio fatto che la lettera deve essere scritta nella lingua madre del posto, è altamente consigliato farla chiara e concisa. Quindi, non è una buona idea utilizzare Google come traduttore poiché la traduzione potrebbe risultare inadeguata o imbarazzante rendendo inutile tutta la buona volontà spesa.

Per tradurre accuratamente la lettera, dovete prima scriverla in Inglese e poi trovare una persona che parla la lingua del Paese che state per visitare che ve la traduca. Gli impiegati degli uffici turistici locali saranno lieti (e molto sorpresi) di aiutarvi.

## Esempio di lettera

Hello!!

*I'm Graziella, a traveler from Italy who has been traveling around the world with no money for the last 5 years. Until now I've visited more than 50 countries in my trips, and right now I am here in China, heading south towards the province of Yunnan.*

*(Un)fortunately, I do not have any money, so I cannot travel by plane, train or bus. Instead, I usually travel by land, either walking or in the car of other people that let me go with them.*

*So, if you are also going to the south, perhaps you could help me by taking me with you to the next city or gas station in your way. Even a few kilometers would be a great help!*

*Thanks a lot, and have a nice day! =)*

## Consigli per ottenere un passaggio

Evitate qualsiasi oggetto che vi copra il viso, come occhiali scuri o cappellini con visiera, così gli automobilisti potranno vedervi bene in viso. Mostratevi sorridenti e cercate il contatto visivo. Anche se un automobilista non si ferma, ma comunque si volta a guardarvi e rallenta, ringraziatelo con un cenno del capo o fategli un saluto: chissà che non cambi idea e magari decida di fermarsi un po' più avanti! E se non si ferma evitate di indirizzargli gestacci o parolacce: potrebbe tornare indietro e farvi pagare care le offese ricevute.

Non mettetevi mai in mezzo alla strada o più in generale non siate pericolosi per le vite degli altri (e per la propria). Alcuni comportamenti negativi potrebbero influenzare la percezione che l'autista ha sugli autostoppisti in generale.

Mantenete sempre la calma: è facile cadere in frustrazione quando si è in strada, specialmente quando ci sono molte macchine che passano ma nessuna va nella vostra direzione o non vi carica. Ci sono state storie di autostoppisti frustrati che hanno messo oggetti sulla strada per bloccare le auto. Non ci provate nemmeno!!!

Etica con gli altri autostoppisti: se arrivate in un posto dove c'è già un'autostoppista, mettetevi dietro a lui (ad una cinquantina di metri) e non davanti a lui.



## Attitudine

Il vostro stato d'animo è molto importante, se volete ottenere un passaggio!

Quindi siate felici e spensierati o perlomeno fingete di esserlo. Continuate a sorridere, sempre. Dovete proprio dare l'impressione di essere in vacanza. Questo vi aiuterà ad ottenere un passaggio con più facilità rispetto ad una persona stanca e poco motivata. Se avete una qualche abilità (di qualsiasi tipo), utilizzatela. Cercate di attirare l'attenzione su di voi. Potreste, ad esempio suonare degli strumenti musicali (o anche far finta di farlo), regalare palloncini agli automobilisti o alle signore, fare dei piccoli giochi di giocoleria (se ne sapete fare qualcuno). Potreste mostrare un pupazzo o un orsacchiotto di peluche che saluta, o semplicemente inviare baci alle auto che passano... Attingete alla vostra fantasia. Queste attività richiameranno l'attenzione degli automobilisti sulla vostra simpatia stimolando la loro voglia di fermarsi e conoscervi, e contribuiranno a tenere alto il vostro morale.



## Autostop veloce

L'autostop veloce si riferisce ad un metodo di viaggio che si effettua in coppia e permette di viaggiare in maniera rapida. Funziona molto bene con le coppie miste ed è solitamente utilizzato quando si chiede un passaggio su un lato della strada. Funziona così: i due ragazzi si mettono a 50 metri di distanza fra di loro. La prima persona (il maschio) tiene un cartello con la destinazione più lontana, mentre la seconda persona (la femmina) tiene un cartello con una destinazione più vicina. Se la macchina si ferma per la seconda persona e concede il passaggio, cosa che accade nei 90% dei casi, lei domanda sorridente all'autista se anche l'altro autostoppista può unirsi visto che tanto va nella stessa direzione. Generalmente l'autista accetta perché vede nella ragazza un elemento di sicurezza (per lui) e di generosità (per l'altro). Una possibile spiegazione psicologica di questa tecnica potrebbe essere che molti automobilisti vedono la prima persona troppo tardi, non hanno il tempo di leggere il cartello, o non vanno così lontani o semplicemente non vogliono un viaggiatore maschio nella loro macchina per diffidenza. La presenza di una donna (soprattutto se di bell'aspetto e sorridente) cambia completamente l'atteggiamento dell'autista che viene indotto ad abbassare la guardia e le proprie diffidenze, convincendosi a concedere un passaggio sia alla femmina che al maschio. Solitamente, l'autista capisce solo dopo che i due non sono degli sconosciuti e che stanno facendo autostop insieme, ma ormai sono in auto...

## Sicurezza

Se siete alle prime armi ecco alcuni consigli che vi faranno sentire più al sicuro:

- Fidatevi del vostro istinto.
- Chiedete passaggi alle stazioni di servizio invece che al margine della strada.
- Rifiutate passaggi da gente in stato di ebbrezza o sotto l'effetto di droghe.
- Evitate di fare autostop di notte: è molto più pericoloso che farlo di giorno.
- Tenete addosso i più importanti oggetti di valore: passaporto, portafoglio, cellulare. In questo modo riuscirete a conservarli anche se dovrete lasciare la vostra borsa o lo zaino nell'auto.
- Ricordate che lo zaino è sempre l'ultimo ad entrare in macchina e il primo ad uscirne. Evitate anche di metterlo nel bagagliaio se state andando da soli o se l'autista ha una possibilità di andarsene via col vostro bagaglio.
- Tenete lo zaino vicino a voi (cioè in braccio) o tra le gambe in modo da poterlo prendere velocemente se avete bisogno di uscire in fretta dall'auto.

## Vestiti per l'occasione

Se avete intenzione di darvi all'autostop, non è il caso di vestirsi all'ultimo grido. Cercate di avere un aspetto pulito e curato ed evitate i posti all'ombra dove gli automobilisti potrebbero non vedervi. Evitate gli eccessi: anche un look troppo vagabondo non farebbe una buona impressione e non invoglierebbe a caricarvi in auto. Scegliete un abbigliamento dai colori vivaci e ben visibili, utili per essere rimorchiati, sì, ma anche se doveste ritrovarvi a camminare per lunghi tratti sul ciglio della strada al calare della sera. Una maglia di colore chiara (gialla o arancione per esempio) andrà benissimo. Ma possono tornare utili anche magliette che associano a un Paese o a un gruppo musicale. Evitate di indossare vestiti troppo scuri o militari che non ispirano molta fiducia. A meno che non rischiate davvero di congelare, toglietevi il cappello, passamontagna (e soprattutto il cappuccio), i guanti e aprite il giubbotto o il giaccone. Insomma, fate vedere bene il vostro volto e che non avete nulla da nascondere!

Sarebbe meglio evitare di fare autostop col buio, ma se proprio dovete farlo sarebbe il caso di indossare uno di quei giubbetti fosforescenti che ora sono diventati obbligatori anche per gli autisti, in modo da rendervi ben visibili nell'oscurità.

L'autostop si fa quasi sempre all'aperto e visto che dovrete stare a lungo in piedi sarebbe opportuno indossare delle scarpe comode. Non saranno perfette per ballare una volta raggiunta la destinazione, ma sono comunque importanti quando camminate perché potreste ritrovarvi ad attraversare aree rocciose, polverose, piene di fango o neve.

Qualora piovesse, non date per scontato che facendo l'autostop sotto la pioggia gli automobilisti possano "impietosirsi" e che quindi troverete facilmente il passaggio perché in realtà è l'esatto contrario: non tutti sono disposti ad "inzuppare" i sedili della propria macchina per farvi salire!

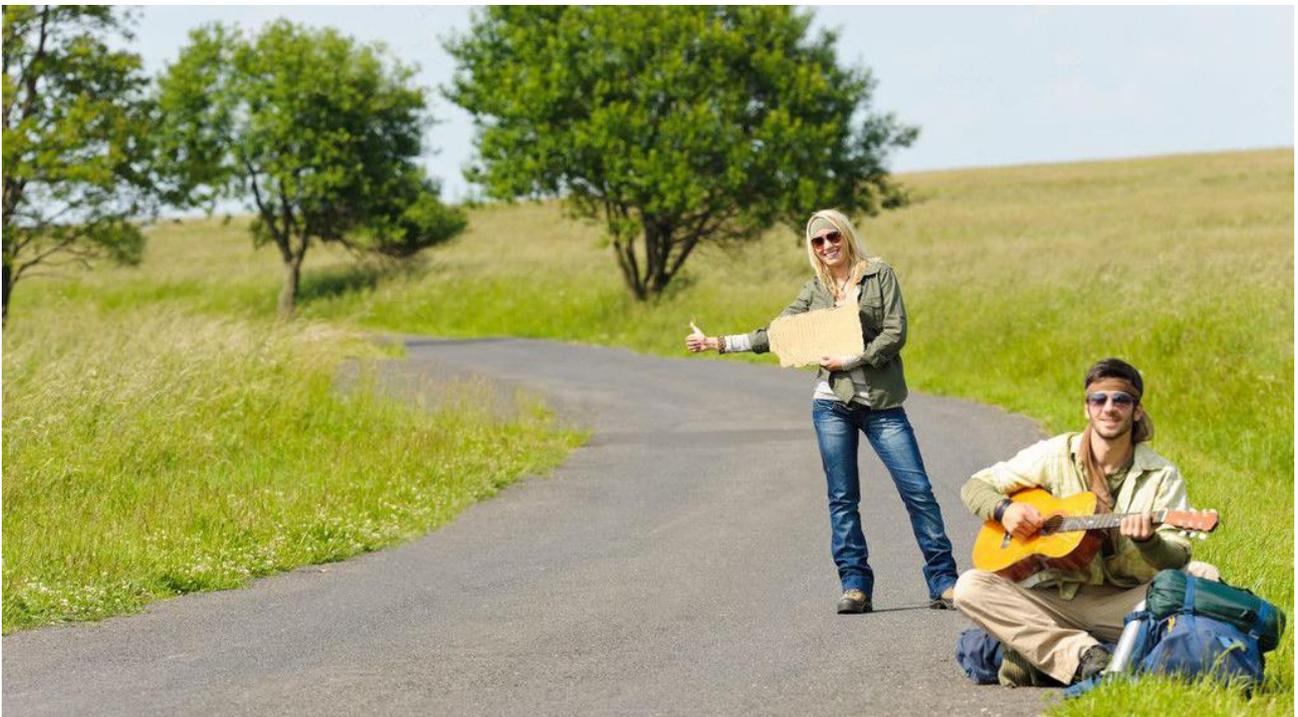


## Igiene

Ci sono più probabilità che qualcuno vi dia un passaggio se avete un aspetto decente e pulito. Indossate vestiti che si lavano e asciugano facilmente. Evitate di emanare odori poco gradevoli! E' difficile non sudare quando si sta al sole per ore sul ciglio di una strada, ma a nessuno piacerebbe condividere la propria auto con una persona pesantemente sudata e di odore sgradevole. Potreste ricevere dei rifiuti proprio per questo motivo. Un aspetto pulito vi faciliterà la vita e lascerà un buon ricordo di voi. Ricordate che molte stazioni di servizio hanno le docce. Usatele la mattina prima di iniziare il vostro viaggio. O quantomeno lavatevi "a pezzi" utilizzando (spesso) i lavabi delle toilette esistenti (non avete scuse!). L'igiene salvaguarda la salute e prevenire le malattie!

## Non date nell'occhio

Avvertimento per le donne. Se viaggiate da sole e volete avventurarvi in autostop, la prima regola è quella di non essere troppo "provocanti" e appariscenti. Legate i capelli, indossate un cappello e anche se fa caldo cercate di vestire in maniera sobria e poco visibile. Evitate scollature, gonne corte, pantaloncini corti, canottiere, top e magliette molto attillate o vestiti facilmente fraintendibili. Sembrerà antiquato ma purtroppo ancora tanti uomini vedono un look procace come segno che una "ci sta" e quindi per evitare equivoci, vestire in maniera discreta e poco visibile vi farà sentire più sicure e al riparo da sguardi "marpioni". E soprattutto non state sulla strada con i tacchi se non volete che vi scambino per ciò che non siete... Come potete immaginare un paio di jeans belli stretti oltre a coprire di più prestano meno il fianco a molestie e palpeggiamenti indesiderati (oltre al fatto che sono veramente difficili da sfilare!).



## Viaggiate in coppia

E' sempre meglio viaggiare in due che da soli, ancora meglio se una coppia, maschio e femmina. In tal caso la donna dovrebbe restare sempre accanto al suo compagno di viaggio, così gli automobilisti capiranno che siete insieme e quando qualcuno si ferma specificate sempre che siete una coppia. Potrebbe risultare piuttosto difficile riuscire ad ottenere un passaggio se, a chiederlo, sono due ragazzi maschi (giusto un camionista potrebbe fermarsi), mentre se le autostoppiste sono due donne, le probabilità di essere caricate sono maggiori come anche i rischi legati a questa avventurosa forma di viaggio. Se il conducente è un uomo, è preferibile che il ragazzo si sieda davanti e la ragazza dietro. Se siete in gruppo, invece, dividetevi: è più difficile trovare spazio in macchina quando si è in tanti. Generalmente gli automobilisti più inclini a dare passaggi sono gli uomini, anche se possono capitare "autiste" donne (soprattutto se l'autostoppista è una donna), mentre è molto raro che qualche famiglia si fermi e conceda un passaggio ad un estraneo.

### **Prima di salire in auto**

Una volta trovato il conducente disposto ad accompagnarvi, non buttatevi subito dentro l'auto ma temporeggiate un attimo e valutate la situazione: è una soluzione di viaggio sicura? Chiedete al conducente di abbassare il finestrino con una scusa qualsiasi ed approfittatene per dare un'occhiata dentro l'auto. Mostrategli la mappa e indicategli il tragitto che dovete fare: sarà l'occasione giusta per uno sguardo veloce ed assicurarsi che la situazione sia accomodante e l'autista affidabile. Se ci sono segni indicativi dell'uso di alcol o droghe (parole sbiadite, niente contatto visivo, bottiglie d'alcol aperte, sporcizia diffusa, ecc.) NON entrate nel veicolo e rifiutate il passaggio. Prima di salire in macchina, accordatevi sempre con l'automobilista sul punto esatto in cui volete essere lasciati per non finire in una zona sperduta in mezzo al nulla. Poi, salite in macchina e allacciate le cinture! Durante il viaggio tenete a portata di mano la mappa e controllate che l'automobilista vi stia portando nella direzione giusta e non in qualche zona isolata. Quando sarete quasi arrivati a destinazione, guardate fuori dal finestrino e se individuate un buon punto in cui fare l'autostop per prendere il prossimo passaggio, chiedete a chi guida di fermarsi e scendete.



### **Precauzioni**

Se siete da soli e avete dei dubbi o timori sulla persona che si è fermata, rifiutate il passaggio: potete inventare una qualsiasi scusa, ad esempio che cercate un passaggio più lungo di quello offerto, e allontanatevi subito dall'auto. Se invece accettate il passaggio, prima di salire in macchina prendete nota del modello, del colore e della targa dell'auto (potete leggerla quando recuperate il vostro zaino) e inviate queste informazioni ad un amico tramite SMS o Whatsapp. Ancora meglio, fate una foto all'auto: chiedete prima il permesso all'automobilista spiegandogli che lo fate per questioni di sicurezza, vedrete che anche lui sarà più rassicurato, visto che anche lui potrebbe avere dei timori a caricarvi. In ogni caso date preferenza a chi viaggia da solo ed evitate le macchine su cui viaggiano due o più persone, soprattutto se uomini.

Quando salite in macchina, cercate di sedervi sul sedile anteriore, al lato dell'automobilista e tenete sempre vicino a voi il vostro zaino nel caso doveste scendere di corsa. Inoltre, evitate di tenere nel bagaglio tutti gli oggetti più importanti, come il portafoglio, il passaporto, l'assicurazione, ecc.: qualora doveste scendere di corsa dal mezzo e non riusciste a recuperare il vostro zaino almeno avrete gli oggetti più indispensabili e di valore con voi.

## **Non fate autostop di notte**

Non solo perché le strade sono più pericolose, ma anche perché la minore visibilità vi renderebbe più facile venire investiti da un'auto che caricate a bordo. Inoltre, le persone tendono a commettere più crimini approfittando della copertura che la notte offre, quindi è meglio cercare un posto dove campeggiare o un motel.



## **Preparatevi al peggio**

La maggior parte degli automobilisti che accettano autostoppisti a bordo è gente simpatica ed accomodante. Ma pur essendo l'ultima cosa alla quale vorreste pensare, è sempre meglio tenere la difesa alta. Un coltellino, uno spray al peperoncino o qualsiasi altro espediente potrebbe rappresentare una buona forma cautelativa. Per le donne: sfoggiate la vostra "fede" in tutto il suo splendore! Autentica o fasulla, sposate, fidanzate o single, è sempre meglio mettere una fede al dito ed evitare le domande troppo personali. "Mio marito mi aspetta a destinazione", "Sa dove mi trovo in questo momento": giocare d'anticipo aiuta sempre e previene i guai.

## **Uscite di emergenza**

Cosa fare se volete o dovete scendere dall'auto per svariati motivi? Se possibile, è sempre bene farlo in modo diplomatico. Chiedete al conducente se può fare una breve pausa alla prossima stazione di servizio o nel centro città, spiegandogli che dovete andare alla toilette. Se vedete delle resistenze alla sosta e se vi sentite a disagio o presagite una situazione di pericolo, è tempo di agire. Non aspettate! Le vostre possibilità di fuga diminuiscono significativamente se finirete in una strada secondaria o in una zona isolata. Se siete su una strada principale, in una zona popolata o nei pressi di una stazione di servizio, fingete un malore (un attacco di vomito o di diarrea sono l'ideale per far fermare qualunque auto. Anche l'annuncio "Mi sono arrivate le mestruazioni e non vorrei sporcarti l'auto" oltre ad essere un valido motivo per uno stop improvviso può anche essere un ottimo deterrente contro maniaci sessuali vari). Chiedete all'autista di fermarsi (possibilmente in un posto non deserto), quindi uscite dall'auto, mantenendo sempre la calma, e allontanatevi il più possibile. In caso di pericolo, invece, correte il più in fretta possibile e cercate l'aiuto di altre persone! Non tirate mai il freno a mano all'improvviso per fermare l'auto. Farlo vi porterà quasi sicuramente a provocare un incidente più o meno serio. Preparatevi invece a slacciare la cintura di sicurezza e aspettate che l'autista si fermi a un semaforo o a uno stop. Quando l'autista ferma la macchina, slacciate la cintura e aprite la portiera dell'auto con una mossa decisa, e uscite con il vostro zaino prima ancora che lui riesca a realizzare cosa state facendo.

## **Restate in contatto con gli amici e la famiglia**

Prima di partire è bene informare parenti e amici sulla destinazione e sulla durata del viaggio; in questo modo, se qualcosa dovesse andare storto e state via più a lungo del previsto, potranno avvisare la polizia e mandare qualcuno a cercarvi. Prima di salire in un'auto, può essere utile inviare un messaggio con il numero di targa ad un amico o almeno della marca, modello, colore, ecc., così da facilitare le ricerche della polizia qualora succedesse qualcosa di spiacevole. Una volta a bordo, chiamate magari un amico dicendo dove siete o fate finta di chiamare qualcuno e dire ad alta voce su che tipo di macchina e colore vi trovate. Questo farà credere al conducente di essere in qualche modo controllato e se avesse cattive intenzioni sarebbe più restio a metterle in atto.

## **Autostop al femminile**

L'autostop da parte di donne o ragazze appare un po' più rischioso. Ma sappiate che molti uomini autostoppisti riferiscono lo stesso grado di violazione denunciato dalle donne. Se la maggior parte dei casi di omicidio e/o stupro di autostoppisti coinvolge autostoppiste femmine da sole è perché di solito gli uomini sono meno inclini a denunciare uno stupro, e gli omicidi non prendono l'etichetta di "omicidio in autostop" se viene coinvolta una vittima maschile.

Di contro, fare autostop come donna può essere più facile. Spesso, altre donne si fermano più facilmente e volentieri vedendo una ragazza o una signora che chiede un passaggio. Anche le famiglie (o altri proprietari di macchine di solito non inclini a dare passaggi) si fermano più spesso per "salvare" le persone di sesso femminile da una situazione che credono essere di "pericolo".

Diffidate subito di coloro che cercano di portare la conversazione verso il sesso, feste o incontri particolari. Cercate subito di non dare corda a questi discorsi e cambiate subito argomento. Non ridacchiate se vi fanno domande piccanti o indiscrete e cercate di mantenere sempre un contegno molto serio. E quando vi arriverà la fatidica domanda "Ma non ha paura a viaggiare da sola una ragazza carina come te? Non sai che ci sono tante persone cattive in giro?". Rispondete senza esitare: "Lo so che ci sono persone cattive, ma credo che ci siano molte più brave persone. Come il mio fidanzato che fa il pugile professionista e se mi accadesse qualcosa il responsabile non avrebbe il tempo di vantarsene". Questo già dovrebbe bastare ad intimidirlo! Troverete altre utili informazioni nella guida per donne autostoppiste [www.girls.hitchbase.com](http://www.girls.hitchbase.com) (solo in inglese).



## Consigli sociali e non

- Pensate positivo e attrarrete eventi positivi.
- Se avete dei dubbi riguardo al passaggio offerto, rifiutatelo.
- Verificate sempre se le porte si aprono dall'interno, magari facendo finta di non aver chiuso bene la portiera. Se l'autista ha bloccato le portiere non è un buon segno!
- È probabilmente più sicuro non salire in una macchina con più uomini all'interno.
- È meglio salire davanti.
- Fidatevi sempre del vostro istinto ma non fatevi prendere dal panico.
- Cercate di fare una buona conversazione con l'autista.
- Fate autostop insieme a qualcuno che conoscete. Se non trovate nessuno, sui forum di autostop potete contattare altri autostoppisti con cui condividere la strada.



## Scegliete l'autista

È sempre consigliabile scegliere i propri autisti. Potete chiedere un passaggio presso una stazione di servizio o un parcheggio per camion. Individuate le persone dal loro aspetto e parlate con chi vi sembra sicuro, affidabile, interessante. Anche se le apparenze non sempre garantiscono la sicurezza. Cercando passaggi nelle stazioni di servizio anziché al bordo della strada, avrete inoltre più tempo per parlare con i conducenti e giudicare il loro carattere, come del resto anche loro avranno più tempo per fare lo stesso con voi e decidere se prendervi o meno. Non è molto saggio accettare passaggi da persone stressate, arrabbiate o richiedenti favori o soldi in cambio. Non accettate passaggi da persone che sono (o sembrano) sotto l'effetto di alcol o droghe.

## E se non trovate un passaggio?

Preparatevi ad aspettare anche diverse ore prima che qualcuno si fermi a darvi un passaggio oppure può capitare anche che chi si ferma sia diretto in tutt'altra direzione. In questo caso valutate bene cosa fare: a volte è consigliabile tornare un po' indietro o cambiare direzione per trovare un punto migliore in cui trovare un altro passaggio oppure in un luogo in cui trascorrere la notte. Se invece l'automobilista può accompagnarvi solo per un breve tratto chiedete di essere lasciati in una zona in cui è più facile trovare un altro passaggio, come una stazione di servizio. Se siete in un punto abbastanza trafficato, potrebbe valere la pena rifiutare e aspettare un passaggio migliore. Se non riuscite a trovare un passaggio e non potete arrivare a piedi alla destinazione, fermatevi nel luogo in cui vi trovate o, se siete in una zona remota, avvicinatevi al primo villaggio o cittadina e ritentate il giorno successivo.

## Attenzione al meteo

La pioggia non accresce le probabilità di ricevere un passaggio, soprattutto quando si è inzuppati d'acqua; la neve, al contrario, offre migliori speranze. La gente, infatti, non si preoccupa di qualche fiocco di neve, facile da spazzare via dalle fodere, mentre la pioggia tende a penetrare nei sedili. In caso di pioggia, un poncho facile da ritirare o un ombrello possono assicurare i conducenti sul fatto che i sedili della loro auto non verranno bagnati. La scelta migliore è quella di attendere la fine del temporale, se ve n'è il tempo, in un posto caldo come una trattoria, un caffè, una biblioteca, ecc.. Quando smetterà potrete riprendere il vostro autostop.

## Non prendete appuntamenti

Riesce più facile mantenere un'attitudine positiva quando non si ha nessun posto in cui dover arrivare per forza entro un certo orario. Rimanere bloccati su una strada non è poi così terribile a meno che non dovete incontrare degli amici in un certo luogo prima di sera. Non solo sarete preoccupati sul come trovare un passaggio, ma trasmetterete anche tutta la vostra ansia e frustrazione a coloro che dovrebbero portarvi a destinazione. Ricordatevi che una buona attitudine vi aiuterà a trovare passaggi più facilmente. Mantenete il morale alto cantando, canticchiando, ridendo o sorridendo. Un autostoppista imbronciato può avere delle difficoltà a trovare passaggi, ma un autostoppista felice riceverà passaggi migliori e in tempo minore. Se siete in gruppo, provate a ballare, a battere le mani insieme o a fare un numeretto simpatico: farà sorridere l'automobilista e i passaggi saranno più veloci. L'autostop è anzitutto uno sport mentale, un'attitudine positiva vi permetterà di godervi la strada e tenere libera la testa.

## Fate conversazione

Molti camionisti fanno salire a bordo gli autostoppisti per viaggiare in compagnia o restare svegli quando hanno delle consegne da rispettare. Non dimenticare che il conducente vi sta facendo un favore: quale miglior modo di ricambiare se non attraverso una gradevole conversazione? Lasciatevi alle spalle ogni forma di timidezza, pur restando sempre vigile, soprattutto se siete alle prime armi. Fate domande: avrete un'opportunità unica di entrare direttamente in contatto con chi vive in quei luoghi e sapere come la pensano sul loro Paese e di come funzionano le cose laggiù. Per le donne sole: se il guidatore inizia a provarci con discorsi sgradevoli o imbarazzanti, cercate di cambiare discorso, o siate categoriche e secche nelle risposte. Un "non so" o un "no" non è mai stato così efficace. Alcune donne usano fischietti antistupro, spray al peperoncino e altri giochini astuti utili a seconda del Paese in cui si va.



## Chiedere non fa male

Se siete ormai da ore bloccati alla stazione di servizio e nessuno ha intenzione di prestarsi alla vostra causa... è giunta l'ora di chiedere. Controllate le auto, i conducenti, la provenienza: avete il vantaggio di poter effettuare una scelta oculata. Senza contare che è difficile dire di no a chi ne ha bisogno se te lo chiede gentilmente faccia a faccia: tentare non costa nulla.

## Cosa NON fare

Il guidatore non si deve sentire un tassista! Se fate autostop è perché vi piace socializzare e imparare qualcosa sulla vita delle persone del luogo e sul loro Paese. Siate curiosi, fate domande! La gente nella maggior parte dei casi avrà voglia di chiacchierare con voi e raccontarvi le loro storie. Non dormite, specialmente se siete da soli! Anche per motivi di sicurezza. Non mangiate in auto senza offrire un po' del vostro cibo e comunque chiedete sempre prima il permesso. Non fumate in auto, a meno che non lo faccia anche il vostro autista. Non chiedete di fare deviazioni rispetto al percorso: molto spesso lo faranno comunque, ma siate comprensivi. E' già tanto che vi abbiano tirato su gratis. L'importante è però farsi lasciare in un punto utile per continuare a fare l'autostop (distributori di benzina, autogrill, bar, ristoranti, slarghi, ecc.).



## Altri accorgimenti utili

- Fate una foto al numero di targa e al tipo di auto su cui salite, se avete tempo e modo.
- Seguite il percorso con il GPS (scaricate le mappe sul telefono!) per assicurarvi di stare andando nella direzione giusta e trovare il punto migliore dove farvi lasciare.
- Appena salite fate finta di parlare al telefono con un ipotetico fidanzato/genitore dicendo il tipo di auto, la direzione, il nome del conducente etc.. Con la scusa di un fidanzato o marito geloso fate una foto o un filmatino all'autista e fingete di inviarlo (oppure inviatelo per davvero ad un amico) per rassicurarlo. In questo modo farete sentire l'autista "monitorato" ed eviterà comportamenti poco corretti con voi durante il viaggio.
- Rifiutate il passaggio se non vi sembra sicuro: il trucco è chiedere sempre prima dove vanno loro e poi dire dove andate voi. Avrete qualche secondo per meditare sulla persona che vi offre il passaggio e dire "ah, no, noi andiamo da un'altra parte", magari dicendo la città in direzione opposta. Se dal tono, dalla voce, dai movimenti non vi ispira, rifiutate, non siete mica obbligati a salire in auto!

- Se siete donne, meglio evitare i gruppi di uomini, per non sentirsi subito in stato d'inferiorità.
- Lo zaino è sempre meglio tenerlo con voi e non metterlo nel bagagliaio, a scampo di equivoci e nel caso dobbiate andarvene in fretta.
- Se vi chiedono dei soldi rifiutate categoricamente e andatevene il prima possibile prendendo le vostre cose in fretta e senza lasciare la macchina prima di averle prese. Evitate di parlare di soldi, far vedere soldi o oggetti costosi in generale. In generale è scorretto esigere dei soldi se non siete voi ad offrirli. L'autostop non è Bla Bla Car! E' gratis e basato sull'idea che comunque il guidatore sarebbe andato in quella destinazione da solo sostenendo interamente le spese. Che ci siate anche voi è solo un fatto accidentale e se non vi voleva poteva non fermarsi (in certi Paesi non è così scontato). Cercate comunque di chiarire questa cosa prima con il classico "No money!", ma il consiglio è sempre quello di allontanarsi il prima possibile da queste situazioni che non portano mai a nulla di buono.



### **Avvertenze**

Al giorno d'oggi, l'autostop non è una modalità di viaggio raccomandabile. Gli anni Sessanta purtroppo sono passati da un pezzo! I viaggiatori che scelgono l'autostop lo fanno a proprio rischio e pericolo. E' sconsigliabile entrare nell'auto di uno sconosciuto, qualora non doveste sentirvi a vostro agio: meglio affidarsi a servizi riconosciuti ed affidabili di car pooling e passaggi in auto (tipo Bla Bla Car). Nell'era di internet e dei social network l'autostop si fa anche online: sono tanti infatti i siti in cui è possibile iscriversi e condividere lo stesso tragitto in macchina con altre persone dividendo le spese del viaggio (benzina, autostrada, ecc.). Il più affidabile è roadsharing.com, sia per l'Europa che per il resto del mondo. Basta collegarsi e cercare un passaggio o offrire il proprio mezzo di trasporto, ottimizzando lo spazio in auto e abbattendo i costi. Ci si registra inserendo i propri dati e si aggiunge il luogo di partenza e di arrivo e si resta in attesa di chi offre o cerca il passaggio per quella destinazione, o un luogo lungo quel percorso. Quando un utente trova un percorso interessante può contattare l'inserzionista e sarà poi roadsharing.com ad inoltrare la comunicazione gratuitamente.

## Gruppi e club di autostoppisti

Esistono diversi gruppi e club che riuniscono gli autostoppisti tra di loro, organizzano diverse competizioni, incontri e molto altro. Eccone alcuni:

- Argentina: [www.autostopargentina.com.ar](http://www.autostopargentina.com.ar)
- Bulgaria: [www.stopbg.com](http://www.stopbg.com)
- Bielorussia: [www.skydivision.org](http://www.skydivision.org)
- Belgio: Route du Soleil - Facebook group Hitchhiking in Belgium and the Netherlands
- Repubblica Ceca: Facebook group - Bratislava Overleg Commissie
- Danimarca: Facebook groups - Dansk Blaffer Laug and Hitchhiking in Denmark
- Francia: Trans Europ Stop - L'Auto-Stop Participatif - No more activity - La Sophiste
- Germania: Abgefahren - DTSG - Deutsche Trampsport Gemeinschaft - Tramprennen
- Italia: Facebook autostoppisti Italiani
- Giappone: Japanese Hitchhikers association - Facebook group
- Lituania: KELIAIvis - Hitch-hiking Club
- Olanda: Facebook group Hitchhiking in Belgium and the Netherlands
- Polonia: Polski Klub Przygody - Facebook group "Autostopowicze czyli MY"
- Portogallo: Facebook group
- Russia: Academy of Free Travel (Mosca) - Hitch-hikers of Ural - Hitch-Hiking School of Moscow Saint Petersburg Autostop Guild - Saint Petersburg Autostop League
- Serbia, Croazia e Montenegro: Klub putnika
- Slovacchia: Facebook group
- Svezia: Facebook group: Svenska liftare
- Ucraina: Ukrainian Hitch-Hiking Club "Магістраль" - Lviv Travel Club



## Rovesciare la prospettiva: dare un passaggio ad un autostoppista



Quando considerate l'idea di dare un passaggio ad un autostoppista, prima di tutto ricordate che non siete obbligati a far salire qualcuno solamente perché avete accostato. Detto questo, cercate di essere accoglienti, ma allo stesso tempo prudenti. Solamente perché qualcuno appare infangato, non sbarbato e non proprio pulito, non significa che sia pericoloso o losco. Dovete tener conto del fatto che questa persona molto probabilmente è per strada da giorni, probabilmente senza un vero e proprio posto in cui dormire, e magari senza un pasto degno. Ovviamente, è anche raro trovare autostoppisti ben lavati e rasati che indossano giacca e cravatta.

Un buon punto di partenza per esprimere un giudizio spesso può essere il loro bagaglio. Dovreste dare un'occhiata agli oggetti della persona mentre rallentate per accostare. Hanno uno zaino ben indossato e in mano una mappa e un libro mentre cercano freneticamente di prendere tutto e avventarsi verso la vostra macchina? Un viaggiatore onesto probabilmente ha un equipaggiamento simile. Comunque, molti autostoppisti fanno l'autostop per gite di pochi giorni in territori ben conosciuti e a volte non hanno nemmeno un bagaglio, quindi non vuol dire...

Altri modi per capire sono: 1. Se l'autostoppista/gli autostoppisti sta/stanno camminando lungo l'autostrada con un cartello o con il pollice alzato come dire che la persona sta cercando di arrivare in qualche posto. Ricordate che se la persona non sta camminando questo non significa che non è da tirar su, potrebbe essere a causa della stanchezza. 2. Tiene un contatto visivo/vi guarda? 3. Sorride in modo amichevole?

### **Comunicazione**

Dopo questo sguardo iniziale, dovreste scambiare qualche parola con l'autostoppista prima di aprire la portiera. Molti autisti aprono la portiera e fanno il segno velocemente di entrare, ma si può capire molto di una persona anche da un breve scambio, cosa che potrebbe risparmiarvi molti guai. Durante questo veloce scambio, dovreste ricordare che anche l'autostoppista potrebbe avere qualche timore, e generalmente, si riservano il privilegio di chiedere "dove stai andando?"

prima che lo faccia il guidatore. Questo avviene perché l'autostoppista ha bisogno di una "via d'uscita" se ha una cattiva impressione del guidatore e decide che vuole (gentilmente) rifiutare il passaggio.

Se decidete che preferite non avere questa persona sulla vostra macchina, non sentitevi di doverlo per forza far salire solamente perché avete accostato e ci avete parlato un po'. Il vostro istinto è il vostro miglior meccanismo di difesa e ignorarlo perché vi sentite in imbarazzo è una cattiva idea.

Se credete che l'autostoppista sia veramente un autostoppista (e la maggior parte delle volte lo è), probabilmente è meglio se vi muovete in modo da non essere vittima del pericolo di essere tamponati da un'altra auto. Alcuni autostoppisti più prudenti (o forse solo paranoici) potrebbero non volersi separare dalle loro cose, nel caso debbano fuggire velocemente dall'auto. Potreste chiedere se è un problema mettere il loro zaino nel bagagliaio se avete poco spazio, ma se è possibile permettetegli di tenere la loro roba vicina. L'importante è che non intralci la guida.

Se, prima di farlo entrare, gli chiedete dove sta andando e dice un posto che è molto molto lontano, ma voi state andando in un posto che è solo a 20 km da dove vi trovate, non andatevene via perché è piuttosto probabile che lui apprezzerrebbe molto anche solo quei 20 km che potrebbe fare insieme a voi. Anche solo un chilometro può essere di grande aiuto se per caso sapete che è un punto migliore di quello in cui siete.

Un punto di partenza migliore è anche più importante della distanza percorsa. Prendere qualcuno da un grande distributore di benzina e lasciarlo sull'autostrada (o fuori dall'autostrada) potrebbe creargli più problemi di quanti ne risolve. Finché avete la possibilità di portare la persona in un posto migliore o della stessa qualità, un piccolo passaggio è meglio di niente, se non altro dà all'autostoppista un nuovo scenario e un po' di speranza.

La maggior parte degli autostoppisti proveranno a conversare con voi per conoscervi. Nel caso in cui non parlano iniziate voi una conversazione chiedendogli, ad esempio, del loro viaggio.



## Posti privilegiati dagli autostoppisti

Un guidatore può trovare autostoppisti dappertutto, su una strada principale o una strada secondaria. Ma non sono le uniche alternative. A volte capita di incontrare autostoppisti ai semafori. Se il semaforo è seguito da un punto migliore dove fermarsi è meglio andare lì. Altrimenti dovete fidarvi del vostro istinto. Le fermate dell'autobus sono un punto in cui fermarsi con sicurezza e senza creare ingorghi. Più difficile trovare qualcuno che fa autostop prima degli ingressi sulle autostrade. Molti autostoppisti preferiscono chiedere passaggi nei distributori di benzina. Questo dà sia all'autostoppista che al guidatore più tempo per pensare, chiacchierare e sviluppare un rapporto con il quale possono fidarsi l'uno dell'altro. Ad alcune persone che lavorano nei distributori di benzina non piacciono gli autostoppisti e potrebbero chiedergli di andarsene, quindi se volete dar loro un passaggio avvisateli di aspettarvi fuori dal distributore.



## Proibito in autostrada

Concedere o richiedere passaggi sulle autostrade implica una multa di 41 euro: lo dice l'articolo 175, comma 7, lettera b) del Codice della Strada. Da collegare all'articolo 14 del Codice della Strada stesso: gli enti proprietari delle strade, allo scopo di garantire la sicurezza e la fluidità della circolazione, provvedono alla manutenzione, gestione e pulizia delle strade, delle loro pertinenze e arredo, nonché delle attrezzature, impianti e servizi; nonché al controllo tecnico dell'efficienza delle strade e relative pertinenze. Gli enti segnalano agli organi di polizia le violazioni alle disposizioni. Niente autostop sulle carreggiate, sulle rampe, sugli svincoli, sulle aree di servizio o di parcheggio e in ogni altra pertinenza autostradale. Al di là della multa, c'è anche un grosso pericolo a livello di sicurezza stradale: la persona che si ferma è una distrazione o un intralcio per chi viaggia. Le cose peggiorano se c'è una macchina che si ferma, col guidatore che chiede all'autostoppista dove vuole andare. Il divieto di autostop vige sia sulle autostrade sia sulle strade extraurbane principali che hanno carreggiate indipendenti o separate da spartitraffico invalicabile. Ogni carreggiata ha minimo due corsie di marcia e una banchina pavimentata a destra. Non ci sono incroci a raso: ingresso e uscita delle auto avvengono mediante intersezioni a livelli sfalsati, dotate di rampe d'accesso provviste di corsie di accelerazione e decelerazione.

## Flessibilità

Gli autostoppisti sono viaggiatori flessibili e la loro maggiore preoccupazione è arrivare alla destinazione finale, quindi non gli importa di sedersi nel retro di un furgone o nel cassone. Chiedetegli pure se gli andrebbe bene sedersi dietro se non volete averli davanti con voi.

## Scambiarsi i contatti

Se avete avuto una conversazione particolarmente piacevole con l'autostoppista, se avete un biglietto da visita, potrebbe essere carino darne uno all'autostoppista. Non si sa mai cosa potrebbe venirne in futuro. Inoltre, alcuni autostoppisti hanno un blog e un link al sito web, un like o un apprezzamento può essere sempre gradito. E poi può anche essere bello semplicemente conoscere qualcuno di un altro Paese. Se non avete un biglietto da visita, scrivete il vostro indirizzo email e/o la vostra pagina Facebook. Alcuni autostoppisti tengono anche dei diari di viaggio su blog o siti web e le loro storie sono tipicamente piene di cose interessanti e anche illuminanti. Magari potreste finire in uno dei loro racconti!

## Oggetti personali, bagagli

Quando fate scendere un autostoppista in fretta assicuratevi che abbia preso tutta la sua roba (e lasciato tutta la vostra roba!). Inoltre, se non trovate più qualcosa, assicuratevi che non sia caduto dalla macchina o che non si sia incastrato tra i sedili dell'auto, prima di andare a denunciare il furto di qualcosa che non è stato rubato, mettendo magari nei guai un povero autostoppista.

## Quando è il caso di lasciare a piedi un autostoppista

Non tutti gli autostoppisti sono fantastici. Può succedere di prendere qualcuno e poi sentirsi intrappolati con lui. Quando i passaggi sono molto lunghi e le persone possono rivelarsi più strane di quanto si pensasse. Può anche semplicemente essere che avete bisogno del vostro spazio personale, per esempio per fare delle telefonate o sentire la musica che piace a voi a tutto volume. Come sbarazzarsi del vostro autostoppista? 1. Ditegli la verità: "Scusa ma non posso portarti più lontano. Ho bisogno di fermarmi" 2. Raccontate una piccola bugia innocente: "Devo fare delle commissioni qui vicino e devo fare una deviazione. Dove posso lasciarti?".

Nel caso in cui volete lasciare un autostoppista, fatelo in un punto che gli permetterà di continuare il suo viaggio facilmente, come un distributore di benzina sull'autostrada, una corsia di accelerazione che è un po' trafficata, l'ingresso o l'uscita di un centro abitato, ecc..

